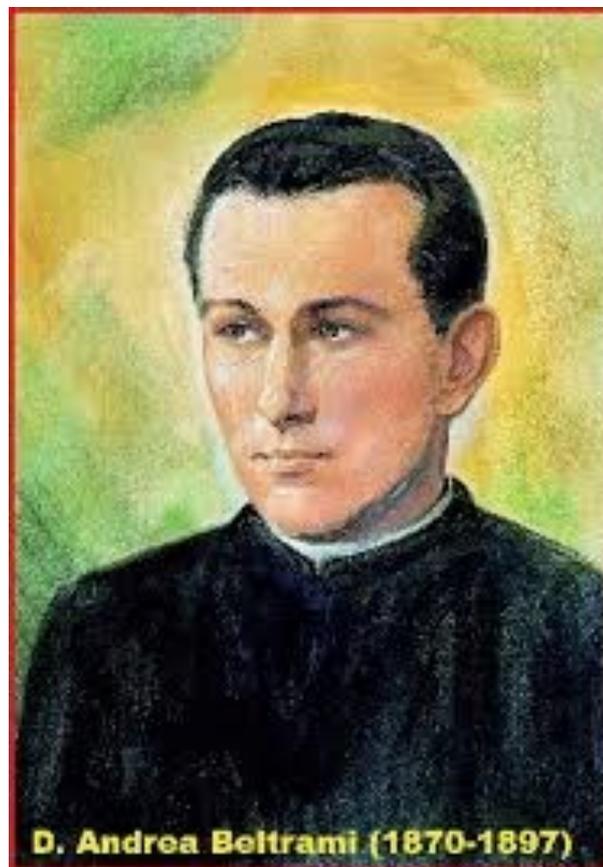


COLLEGIATA SANT'AMBROGIO

OMEGNA

IN CAMMINO CON DON ANDREA



**MOMENTO
DI ADORAZIONE E DI PREGHIERA**

20 SETTEMBRE 2025

CANTO DI INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

*Rit.: Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.*

Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo,
vieni Tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi, fa' che noi vediamo
la bontà di Dio per noi.

Rit.

Vieni, o Spirito, dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita.
Vieni, o Spirito, soffia su di noi
perché anche noi riviviamo.

Rit.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare.
Insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci la via.
Insegnaci Tu l'unità.

Rit.

ATTO DI AFFIDAMENTO DEI NOSTRI MALATI

C.: I fratelli e le sorelle, che a motivo della malattia sono particolarmente associati al mistero della passione di Cristo, occupano un posto privilegiato nel cuore della Chiesa. Tutti siamo debitori verso di loro della nostra premurosa attenzione, della nostra preghiera e del nostro aiuto. Alcuni tra noi hanno offerto parte del loro tempo e delle loro capacità al servizio dei malati e degli anziani. Questa premurosa disponibilità vuole essere espressione di una famiglia parrocchiale tutta impegnata per il sollievo dei sofferenti, consapevole di quanto ha detto il Signore: «Ero malato e mi avete visitato; ogni volta che avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

Durante il canto vengono raccolti i biglietti su cui sono stati scritti i nomi di una o più persone ammalate, per le quali si vuole pregare e portati all'altare.

SYMBOLUM 77

**Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità;
nella tua parola io camminerò,
finché avrò respiro, fino a quando Tu vorrai.
Non avrò paura sai, se Tu sei con me;
io ti prego resta con me.
Credo in Te Signore, nato da Maria.
Figlio Eterno e Santo, uomo come noi;
morto per amore, vivo in mezzo a noi,
una cosa sola con il Padre e con i tuoi.
Fino a quando io lo so,
Tu ritornerai, per aprirci il regno di Dio.
Tu sei la mia forza altro io non ho.
Tu sei la mia pace, la mia libertà;
niente nella vita ci separerà,
so che la tua mano forte non mi lascerà.
So che da ogni male tu mi libererai;
e nel tuo perdono vivrò.
Padre della vita, noi crediamo in Te.
Figlio Salvatore, noi speriamo in te;
Spirito d'amore, vieni in mezzo a noi.
Tu da mille strade ci raduni in unità
e per mille strade poi,
dove Tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.**

C.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

T.: Amen

C.: O Dio, che moltiplichi su tutta la terra i tuoi figli di adozione e hai reso seme fecondo di cristiani il sangue dei santi Andrea (Kim), Paolo (Chông) e dei loro compagni nel martirio, fa' che siamo sorretti dal loro aiuto e ne seguiamo costantemente l'esempio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T.: Amen

Esposizione del Ss. Sacramento

CANTO DI ESPOSIZIONE

**Davanti al Re ci inchiniamo insieme
Per adorarlo con tutto il cuor
Verso di lui eleviamo insieme
Canti di gloria al nostro Re dei Re**



**Sia lodato e ringraziato ogni momento
Il Santissimo e divinissimo Sacramento.**

Adorazione personale

A CORI ALTERNI, SOLISTA E TUTTI:

Spirito Santo scendi su di noi

Spirito Santo guida la nostra vita

Spirito Santo apri i nostri cuori

Spirito Santo ravviva la nostra fede

Spirito Santo illumina la nostra mente

Spirito Santo insegnaci ad amare

Spirito Santo sostieneci nelle prove

Spirito Santo insegnaci a perdonare

Signore Gesù noi ti adoriamo

Signore Gesù noi ti seguiamo

Signore Gesù noi ti benediciamo

Signore Gesù noi ti crediamo

Signore Gesù noi ti glorifichiamo

Signore Gesù noi ti invochiamo

Signore Gesù noi ti ringraziamo

Signore Gesù noi ti chiediamo perdono

Signore grazie per la vita

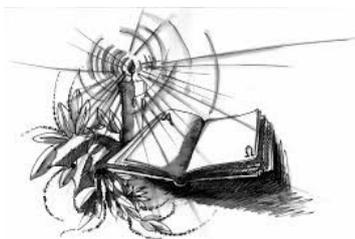
Signore grazie per il tuo perdono

Signore grazie per la fede

Signore grazie per il dono dello Spirito Santo
Signore grazie per la salute
Signore grazie per la tua morte in croce
Signore grazie per i tuoi doni
Signore grazie per chi non ti ringrazia mai

Dal vangelo secondo Luca (8,4-25)

In quel tempo, poiché una grande folla si radunava e accorreva a lui gente da ogni città, Gesù disse con una parabola: «Il seminatore uscì a seminare il suo seme. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e fu calpestata, e gli uccelli del cielo la mangiarono. Un'altra parte cadde sulla pietra e, appena germogliata, seccò per mancanza di umidità. Un'altra parte cadde in mezzo ai rovi e i rovi, cresciuti insieme con essa, la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono, germogliò e fruttò cento volte tanto». Detto questo, esclamò: «Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!». I suoi discepoli lo interrogavano sul significato della parabola. Ed egli disse: «A voi è dato conoscere i misteri del regno di Dio, ma agli altri solo con parabole, affinché vedendo non vedano e ascoltando non comprendano.



Il significato della parabola è questo: il seme è la parola di Dio. I semi caduti lungo la strada sono coloro che l'hanno ascoltata, ma poi viene il diavolo e porta via la Parola dal loro cuore, perché non avvenga che, credendo, siano salvati. Quelli sulla pietra sono coloro che, quando ascoltano, ricevono la Parola con gioia, ma non hanno radici; credono per un certo tempo, ma nel tempo della prova vengono meno. Quello caduto in mezzo ai rovi sono coloro che, dopo aver ascoltato, strada facendo si lasciano soffocare da preoccupazioni, ricchezze e piaceri della vita e non giungono a maturazione. Quello sul terreno buono sono coloro che, dopo aver ascoltato la Parola con cuore integro e buono, la custodiscono e producono frutto con perseveranza.

C: Parola del Signore.

A.: Lode a Te, o Cristo.

Adorazione personale

DALLA LETTERA PASTORALE DI MONS. FRANCO GIULIO BRAMBILLA: LE DIECI PAROLE DELLA FEDE.

Breve commento al credo.

Gesù è il racconto del dono dello Spirito vivificante.

L'ultimo quadro del Simbolo tratteggia il terzo articolo del Credo che professa la fede nell'opera dello Spirito Santo...

8. Lo Spirito dell'amore. La confessione di fede sull'opera dello Spirito Santo si può rappresentare con due cerchi concentrici... Il primo cerchio riguarda l'esperienza dello Spirito, effuso dal Risorto: è lo Spirito di Gesù. Sia Giovanni che Luca presentano il Risorto come colui che "invia" lo Spirito. Giovanni fa alitare direttamente da Gesù lo Spirito nello stesso giorno di Pasqua... Luca, invece, parla dell'effusione dello Spirito a Pentecoste, come di un comando/promessa di Gesù che sta per ascendere al cielo. La forza dello Spirito, da cui è investita la chiesa nel Cenacolo, è la spinta per la sua missione fino ai confini del mondo. Questa manifestazione dello Spirito fu avvertita come la sorgente delle principali espressioni della vita cristiana: la straordinaria forza della predicazione che suscita la fede; l'esperienza del culto della comunità, in cui lo Spirito mette l'assemblea in comunione con Dio e tra i suoi membri; l'esperienza personale di un diverso rapporto con Dio, soprattutto nella preghiera. Il secondo cerchio si riferisce alla vicenda di Gesù plasmata dallo Spirito: è il Gesù dello Spirito. La presenza dello Spirito su e in Gesù si manifesta in tre momenti emblematici: il battesimo, la tentazione, la morte in croce... Dall'opera dello Spirito si può risalire al mistero della persona dello Spirito. La tradizione greca e quella latina si sono differenziate e il marchio è la questione del *Filioque*. La tradizione latina coglie l'unità di Dio nella natura divina e vede lo Spirito come il dono reciproco del Padre e del Figlio,... mentre la tradizione greca colloca l'unità di Dio nell'origine dal Padre e vede lo Spirito come principio dell'uscita di Dio verso il mondo. L'una vede lo Spirito come il "vincolo" di amore tra il Padre e il Figlio, mentre l'altra considera lo Spirito come "estasi" o "trabocco" sovrabbondante di Dio verso il mondo... Forse si potrebbe proporre la formula ecumenica: *che procede dal Padre mediante il Figlio!*

**Ubi caritas et amor
Ubi caritas, Deus ibi est.**

9. L'anima della Chiesa. (Nel simbolo apostolico) ... l'opera dello Spirito santificatore si rende presente nella Chiesa santa, nell'Eucare-

stia e nel Battesimo in remissione dei peccati... (Il simbolo Niceno-costantinopolitano) invece ordina l'articolo sulla Chiesa con le sue quattro note *una, santa cattolica e apostolica*, ed esplicita *un solo battesimo per la remissione dei peccati*. L'opera dello Spirito dell'unità si realizza attraverso la pluralità delle esperienze cristiane. L'unità dello Spirito è fatta non a spese della diversità, ma attraverso la comunione delle varietà dei carismi. Questa è la ragione dell'universalità e della unità della Chiesa, anzi della necessità della Chiesa stessa... L'opera dello Spirito Santo mette la testimonianza della Chiesa nel mare aperto del mondo e della storia. La testimonianza non può essere autocentrata: c'è per dire e donare Gesù al mondo. Il modo in cui lo Spirito opera mediante la Chiesa è la creazione del mondo nuovo e la trasfigurazione della storia.

Adoramus Te, Domine
Adoramus Te, Domine

10. La vita del mondo che verrà. Quest'ultima parte del Credo ci proietta verso la speranza. La speranza è la fede distesa nel tempo... tende al compimento del tempo, che ha la sua attuazione irreversibile nella Pasqua... *La vita eterna...*(Partiamo) dal significato dell'immortalità dell'anima: essa afferma la permanenza della persona nell'evento del finire dell'uomo: essa afferma che io "muoio" e insieme che il "mio io" non può morire. L'immortalità dell'anima dice questa nativa apertura dell'uomo e della libertà corporea alla vita con Dio ed insieme la sua incapacità a realizzare da se stesso tale desiderio. L'uomo non può essere ridotto al suo essere natura, alle sue condizioni materiali e alla sua morte, ma la morte dell'uomo è una morte aperta ad essere resuscitata in Cristo... In secondo luogo, *la vita del mondo che verrà*. La prospettiva escatologica della fede cristiana non si riferisce solo al destino personale, ma anche al futuro della storia e di tutta la creazione, perché si affida alla promessa della vita del mondo che verrà. Il linguaggio della fede deve essere accurato a non proiettare sull'aldilà visioni che prolungano il nostro desiderio di vita buona, personale, sociale, creaturale... La dimensione storica e cosmica della nostra beatitudine personale dice che il Padre rimane fedele alla sua alleanza con l'umanità e con il mondo, il cui frutto è lo *shalom*, la pace con se stessi, con gli altri, tra i popoli e con il creato... L'immaginario della vita del mondo che verrà custodisce il fatto che la beatitudine cristiana ha tratti cosmici, ecclesiali e personali.

Misericordias Domini, in aeternum cantabo!

Adorazione personale

CANTO EUCARISTICO

SEI TU SIGNORE IL PANE

Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi
Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena Gesù si dona ai suoi:
"Prendete pane e vino, la vita mia per voi".

"Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo con me risorgerà".

È Cristo il pane vero, diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo e Dio sarà con noi.

Se porti la sua croce, in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo, con lui rinascerai.

Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli: la Chiesa è carità.



PREGHIERA DEI FEDELI

C.: *Affidiamo il nuovo anno pastorale al Signore e alla B.V. Maria, perché ci accompagnino in questo cammino comunitario appena intrapreso. Diciamo insieme: Signore, guidaci con la tua grazia.*

Per tutto il popolo di Dio. Perché ciascuno di noi sia fedele agli insegnamenti di Cristo anche nei momenti di difficoltà e di prova, a costo di andare contro corrente, preghiamo.

Per quanti non hanno mai avuto il dono della fede o l'hanno smarrita per incostanza o cattivo esempio di tanti nostri fratelli. Perché il Signore li aiuti a ritornare sulla retta via, preghiamo.

Per tutti i ragazzi delle nostre parrocchie. Perché il nuovo anno catechistico li incoraggi a crescere umanamente e spiritualmente, in spirito di fraternità e fedeltà al Vangelo, preghiamo.

La pace nel mondo parte da vicino per diffondersi sempre più lontano. Perché impariamo a costruirla attorno a noi con le persone che incontriamo ogni giorno e ci mettono alla prova, preghiamo.

Perché per intercessione del ven. don Beltrami il Signore susciti nuove vocazioni sacerdotali e religiose a lavorare nella sua vigna, al servizio della chiesa e dei fratelli, preghiamo.

Spazio per altre preghiere e interventi pubblici spontanei.

C.: O Signore, tu hai donato la tua vita per l'umanità intera. Fa' che nessuno, per quanto peccatore, si senta escluso dalla salvezza, perché tu come buon Pastore vai alla ricerca anche della pecorella smarrita.

T.: Amen

PREGHIERA DI INTERCESSIONE
per la causa di beatificazione del Venerabile
don Andrea Beltrami

**Dio, nostro Padre,
che hai fatto risplendere un raggio di infinito amore
nel tuo sacerdote Andrea Beltrami, salesiano,
noi ti ringraziamo.**

**Sostenuto da grande fervore eucaristico,
egli ti ha offerto generosamente la sua giovane vita
nel lavoro apostolico e nella sofferenza dei suoi ultimi anni,
vissuta con Cristo sulla croce.**

**Tu gli hai donato di sperimentare gioia
nell'abbandono filiale alla tua volontà.
Concedi a noi di seguire il tuo Figlio Gesù,**

**nei giorni della gioia e in quelli della prova,
con lo stesso amore che ha caratterizzato
la breve e intensa vita di questo tuo fedele ministro.
Ti supplichiamo di voler glorificare questo tuo servo
e di concederci, per sua intercessione,
la grazia che ti chiediamo...**

**Per Cristo, nostro Signore.
Amen**

BENEDIZIONE EUCARISTICA

**Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui,
et antiquum documentum
novo cedat ritui;
praestet fides supplementum
sensuum defectui.
Genitori Genitoque
laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio;
procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.**

S.: Panem de caelo praestitisti eis.

A.: Omne delectamentum in se habentem

**S.: Oremus: Deus, qui nobis sub sacramento mirabili, passionis tuae
memoriam reliquisti: tribue, quaesumus, ita nos corporis et sanguinis
tui sacra mysteria venerari, ut redemptionis tuae fructum in nobis iu-
giter sentiamus. Qui vivis et regnas in saecula saeculorum.**

A.: Amen.

DIO SIA BENEDETTO

Dio sia benedetto,

Benedetto il suo santo nome,

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo,

Benedetto il nome di Gesù,

Benedetto il suo sacratissimo cuore,

Benedetto il suo preziosissimo sangue,

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare,

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito,

Benedetta la gran Madre di Dio Maria SS,

Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione,

Benedetta la sua gloriosa assunzione,

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre,

Benedetto S. Giuseppe suo castissimo sposo,

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi

Canto finale: SALVE REGINA

Rit: Salve regina, madre di misericordia.

Vita, dolcezza, speranza nostra, salve!

Salve regina! (2v.)

A te ricorriamo, esuli figli di Eva.

A te sospiriamo, piangenti, in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi,

mostraci dopo questo esilio

il frutto del tuo seno, Gesù.

Rit: Salve regina, madre di misericordia.

o clemente, o pia, o dolce vergine Maria.

Salve Regina! Salve Regina, salve, salve!

PREGHIERA DEL GIUBILEO

**Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.**

**La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.**

**La grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace
del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli.**

Amen